

Malattie sessualmente trasmissibili (MST)

Dr. Gianluca Russo, Mingha Africa Onlus

Inquadramento generale

Per malattie sessualmente trasmissibili (MST) si intendono una serie di patologie infettive che vengono trasmesse principalmente, ma non esclusivamente, per via sessuale. Alcune di queste malattie colpiscono primariamente l'apparato riproduttivo, mentre altre coinvolgono anche altri organi e apparati come ad esempio l'epatite A o l'amebiasi che, generalmente, sono trasmesse per via orofecale alimentare, ma che possono essere acquisite anche mediante rapporti sessuali. La diagnosi di una specifica MST deve accompagnarsi a uno screening attivo, supportato da specifico counselling, anche delle altre MST. Gli agenti eziologici delle principali malattie a trasmissione sessuale sono riassunti nella tabella di seguito.

Tabella: Agenti eziologici delle MST

Virus	Batteri	Miceti	Protozoi	Ectoparassiti
HIV	<i>Neisseria gonorrhoeae</i>	<i>Candida</i>	<i>Trichomonas vaginalis</i>	<i>Phthirus pubis</i>
HSV	<i>Chlamydia trachomatis</i>		<i>Entamoeba histolytica</i>	<i>Sarcoptes scabiei</i>
HPV	<i>Mycoplasma hominis</i>		<i>Giardia lamblia</i>	
HAV	<i>Mycoplasma genitalium</i>			
HBV	<i>Ureaplasma</i>			
HCV	<i>urealyticum</i>			
CMV	<i>Treponema pallidum</i>			
Poxvirus	<i>Gardnerella vaginalis</i>			
	<i>Mobiluncus curtisii</i>			
	<i>Mobiluncus mulieris</i>			
	<i>Haemophilus ducreyi</i>			
	<i>Klebsiella granulomatis</i>			
	<i>Shigella spp</i>			

Le MST rappresentano un problema di salute pubblica in tutto il mondo, sia nei Paesi industrializzati che in quelli in via di sviluppo. Secondo le stime dell'OMS, l'incidenza annua di MST (esclusa l'infezione da HIV/AIDS) è pari a 333 milioni di casi. Circa il 60% delle infezioni

avvengono in età giovanile (<25 anni) con un'incidenza maggiore nel sesso femminile. Le MST sono trasmesse generalmente attraverso il contatto tra le mucose anogenitali e i liquidi sessuali che vengono iperprodotti durante i rapporti sessuali. Anche la mucosa orale e la saliva possono contribuire alla trasmissione di alcune MST con diversa efficienza attraverso rapporti oro-anogenitali. Pertanto la prevenzione delle MST si fonda sull'utilizzo di contraccettivi di barriera come il preservativo da utilizzare sin dall'inizio di tutte le tipologie di rapporto sessuale. Peraltro per alcune MST (HAV, HBV, HPV) sono disponibili vaccini efficaci. Un'altra caratteristica comune a molte MST è la trasmissione verticale al bambino durante la gravidanza (infezione luetica, HIV), durante il parto (gonorrea, herpes, *chlamydia*, HIV) e durante l'allattamento materno (HIV).

Il contatto con il microrganismo può provocare un danno citopatico locale con conseguente lesione genitale (es. infezione da HSV, sifilide) o causare una flogosi diffusa della mucosa uretrale (es. infezione da *chlamydia*, gonococco). In altri casi il microrganismo non causa lesioni o flogosi evidenti, ma penetra a livello della lamina propria dove le cellule dendritiche lo veicolano fino ai linfonodi locali da dove inizia la disseminazione sistemica (es. infezione da HIV, sifilide). Numerosi studi hanno ampiamente dimostrato che la presenza di un'infezione sessualmente trasmessa facilita la trasmissione di una seconda infezione (es. infezione da HIV).